

HORIT UILLIAM PARASHAT VAYEECH

a cura di Morà Micol Nahom







LA MITZVÀ DELL'HAQÈL

Prima di morire Moshè comandò al popolo la mitzvà dell'Haqèl, la mitzvà del raduno dei figli di Israele alla fine di Sukkòt[1] dell'anno sabbatico[2] per leggere insieme tutta la Torà. Il giorno prima dell'Haqèl si suonava lo shofàr nelle strade di Gerusalemme per ricordare agli ebrei che ci sarebbe stato questo evento. Tutti partecipavano nel Bet Hamiqdàsh, uomini, donne, bambini, neonati. Il re leggeva i cinque libri della Torà con amore e timore nei confronti del Signore, gli ebrei ascoltavano in silenzio e si ricordavano di quale era la strada indicata da Dio.

- [1] La festa delle capanne.
- [2] L'anno in cui non si lavora la terra.





LA MITZVÀ DI SCRIVERE UN SEFER TORÀ

Siamo arrivati all'ultima mitzvà comandata dalla Torà: la mitzvà per ogni uomo di scrivere un Sèfer Torà. Noi sappiamo che questo, così come le pergamene dei Tefillìn[3] e della Mezuzà[2], deve essere scritto da un Sofèr, una persona addetta che ha studiato molto per riuscire a farlo. Si scrive su una pergamena speciale ricavata da una bestia pura, con un pennino particolare fatto con una piuma di uccello anch'esso puro; deve essere una scrittura resistente perché, se si cancella anche solo una lettera, il rotolo non sarà più valido per la lettura. Pensate, ci vuole quasi un anno intero per completare un'opera del genere!

- [3] I filatteri che legano gli uomini al braccio sinistro e sulla fronte quando fanno la tefillà della mattina.
- [4] La pergamena che si affigge alle porte della nostra casa.





LA MITZVÀ DI SCRIVERE UN SEFER TORÀ

Dunque capite bene che non è semplicissimo, non è proprio da tutti! Allora come si fa a mettere in pratica questa mitzvà? Se qualcuno paga una persona per farlo è come se l'avesse fatto egli stesso, se qualcuno compra o scrive un libro sacro e come se avesse scritto un Sèfer Torà.

Quando è pronto il rotolo, poi, si fa entrare nel Bet Hakenèset[5] accolto dalla gioia, dai balli e dai canti di tutta la comunità.

[5] Nella Sinagoga.





DOPO AVER LETTO IL TESTO SULLA PARASHÀ DI VAYÈLECH RIFLETTIAMO INSIEME SULLE SEGUENTI DOMANDE:



1) Perché, secondo voi, si radunava il popolo per la lettura della Torà proprio alla fine di Sukkòt dell'anno sabbatico?



2) Perché, secondo voi, ogni uomo ha la mitzvà di scrivere un Sèfer Torà?







